

I racconti del maresciallo

"Pensieri"



Un bagno al Faro

Il faro ancora sonnecchia nelle prime ore di luce. I stabilimenti balneari sono chiusi, nessuno vi si aggira, è presto e la stagione estiva stenta a venire e nuvoloni neri, minacciosi si aggirano nel cielo. Il mare è calmo, piccole onde s'increspano e s'inseguono lente e pigre. Il sole fa capolino dalle parti dell'Ardicola dove molti gabbiani nidificano e volano ad ali spiegate, leggeri nell'aria emettendo richiami.

Dietro il "Caponnoglio" una barca raccoglie le reti calate nella sera precedente. E' ferma, immobile, si nota solo un'affannosa frenesia e intorno tanti uccelli posati sull'acqua in trepida attesa. Il pescato è tanto, si odono grida di gioia tra i marinai sudati e sporchi dalla fatica. Poi arriva gente sulla spiaggia ed è un'armonia di voci, di canti. Le nuvole nere e minacciose sono sparite, partite per altri lidi.

Le mamme con i piccoli sedute sugli scogli parlano tra loro, accarezzano i putti paffutelli e riccioluti, li bagnano di acqua salata e grida e piante riecheggiano nell'aria tiepida. Uno strano torpore mi assale, il mare è calmo sembra irreale mentre all'orizzonte un'esile vela appare.

L'acqua è ancora fredda in questo mese di maggio uggioso e capriccioso, ma basta indugiare, mi butto per una nuotata e un brivido di freddo mi pervade, ormai è tardi non ho più tempo di ripensare nuoto verso il largo in una trasparenza surreale.

Piccole colonie di pesci mi sfiorano, si allontanano, ritornano e poi spariscono nel fondale. Nell'aria si respira un tenue profumo di salsedine. Dei subacquei s'immergono e spariscono tra i flutti ingoiati dal mare. E' curioso notare alcune ragazze che scoprendosi per prendere il sole civettano tra loro e con atti maliziosi che solo le femmine sanno fare, nascondono come possono il pallore e la pinguedine accumulata

nel periodo invernale. Ma che c'è di male? Ora basta solo aspettare, e poi pelli dorate dal sole sfavilleranno qui giù nel mare.

Franco Troccia
poetafrancoTroccia@teletu.it

Pellegrinaggio in pullman da Capri al santuario mariano di Medjugorje dal 16 al 22 marzo 2012 in occasione del messaggio straordinario annuale a Mjriana del 18 marzo 2012. Al ritorno, sosta con celebrazione dell'eucarestia nella basilica di S. Antonio a Padova.

Per informazioni e adesioni contattare Gianfranco al 3293855754 o al 0818378246 (ore pasti)

Messaggio del 25 gennaio 2012

"Cari figli! Anche oggi vi invito con gioia ad aprire i vostri cuori e ad ascoltare la mia chiamata. Io desidero avvicinarvi di nuovo al mio cuore Immacolato dove troverete rifugio e pace. Apritevi alla preghiera affinché essa diventi gioia per voi. Attraverso la preghiera l'Altissimo vi darà l'abbondanza di grazia e voi diventerete le mie mani tese in questo mondo inquieto che anela alla pace. Figlioli, testimoniate la fede con le vostre vite e pregate affinché di giorno in giorno la fede cresca nei vostri cuori. Io sono con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."